

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



Quattordicesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 3 al 10 Luglio 2022

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
3 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Legato Deff. Besseghini Orsola e Giovanni Legato Def. Caspani Menina (1960) - Trigesimo Def. Pini Orsola
XIV Domenica	9.00	Vernuga	Per intenzione di Erika - Trigesimo Def. Simonelli Lucia
«Per Annum»	9.30	Fusino	Defunti Famiglie Strambini e Cusini - Per i Defunti di Quetti Martino e Rinaldi Maria
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - A suffragio di Carnini Stefano
Is 66,10-14; Sal 65;	11.00	Malghera	Per i Defunti di Sala Protasio e Curti Anna
Gal 6,14-18;	11.00	Eita	Per i Defunti di Cusini Francesco e Sala Domenica - A suffragio di Sala Giorgio e Strambini Maria - Ann. Borsi Martino e Giuseppe
Lc 10,1-12.17-20	11.00	GALUP	Per la Comunità
La vostra pace	20.00	S. Giuseppe	Trigesimo Def. Zappa Maria - Trigesimo Def. Capetti Natalina Apollonia
scenderà su di lui.			Ann. Sala Rita, Lino, Marta, e Besseghini Agnese - Settimo Def. Cecini Gianfranco
4 Lunedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Besseghini Rina
	8.00	Raveledo	Per la Pace
5 Martedì	8.00	S. Giorgio	Legato parrocchiale Def. Muscetti Elisabetta Ottilia - Vivi e Defunti di Stefano e Filomena - A suffragio di Sala Daniele - A suffragio di Sala Giovanna e Quetti Guido
	8.00	Raveledo	Per i vivi e i defunti di Ghilotti Domenica
	17.00	Tiolo	
6 Mercoledì	8.00	S. Giorgio	Ann. Strambini Maria
	8.00	Raveledo	Per le anime più dimenticate
	9.00	Vernuga	Deff. di Varenna Domenica e Pini - Deff. Maria e familiari
7 Giovedì	8.00	S. Giorgio	Defunti famiglie Pini, Caspani, Piazzola - Ann. Cimetti Attilia e Strambini Agostino
	8.00	Raveledo	Ann. Rainoldi Giovanni, figlio e genitori
8 Venerdì	8.00	S. Giorgio	Ann. Quetti Matteo e Ghilotti Domenica
	8.00	Raveledo	A suffragio di Franzini Luciano e Silvio
9 Sabato	8.00	S. Giorgio	Vivi e Defunti famiglia Sassella "Castagna" - Ann. Giacomelli Clara
	8.00	Raveledo	Ann. Pruneri Giovannina
	11.00	S. Giuseppe	Battesimo Rocchetti Lucio
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - Ann. Pini Giovanni - Per i genitori di Rastelli Lucia
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Mosconi Agnese - A suffragio dei Morti Mosconi - Ann. Pruneri Giovanni Battista - Per tutti i defunti di Rodolfi Angelina - Per Odilia, Michele, Aurelia, don Aurelio e Amalia - Defunti di Strambini Adelina e Curti Renata
10 Domenica	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Trigesimo Def. Strambini Stefano
XV Domenica	9.00	Vernuga	Ad. m. off.
«Per Annum»	9.30	Fusino	Per tutti i Defunti di Caspani Giacomo e Besseghini Domenica
	10.00	Raveledo	A suffragio di Caspani Giovanni e Cecini Maria - Ann. Quetti Stefano e familiari
Dt 30,10-14; Sal 18;	11.00	Malghera	Per la Comunità - A suff. di suor Angela Vittoni e F.M.A. vive e defunte
Col 1,15-20;	11.00	Eita	Per i Defunti Michele "Pedina", moglie e figlio
Lc 10,25-37			A suffragio di Cusini Angelo, Antonio, Franzini Anna e figli
Chi è il mio prossimo?	20.00	S. Giuseppe	A suffragio di Strambini Pietro "Zizer" - Settimo Def. Capetti Andrea
			Trigesimo Def. Franzini Adele

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffr. Noemi e Attilio

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9. Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;

Don Ilario: Lunedì ore 15.30 Via Scazzoni, S. Rocco, Baite;

Don Gianluca: Martedì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;

Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciucca, Fojanini;

Daniela Pruneri: Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;

Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;

Sandra: Venerdì ore 9 Via Valeriana, Alpini, F. Caspani.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per Emanuele e Melissa e Intenzione Particolare per la famiglia Antonioli



15 MAGGIO 2022: Dieci nuovi santi regalati alla Chiesa

6. Santa Maria Francesca di Gesù (Anna Maria Rubatto) Vergine e fondatrice (1844 – 1904)

I primi anni

Anna Maria Rubatto nacque a Carmagnola, in provincia e diocesi di Torino, il 14 febbraio 1844 e fu battezzata lo stesso giorno nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Era la penultima degli otto figli di Giovanni Tommaso Rubatto, proprietario di una stalla, e Caterina Pavesio, sarta.

Marietta, come la chiamavano in famiglia, rimase orfana di padre a quattro anni. La madre si risposò, ma morì quando lei era ormai diciannovenne. La ragazza, quindi, si trasferì a Torino, in casa di sua sorella maggiore Maddalena, sposata con Giuseppe Tuninetti e senza figli; vi rimase per cinque anni.

Nella Torino della carità

Marietta era anche molto impegnata in opere di carità: visitava ogni giorno la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, servendo con letizia gli ammalati e aiutando i poveri. Ebbe come guide spirituali padre Felice Carpignano e don Bartolomeo Giuganino.

Fu quest'ultimo che, con tutta probabilità, la fece entrare in contatto con don Giovanni Bosco. Il futuro santo ebbe molta stima di lei e apprezzò il suo apporto negli oratori, sia come benefattrice sia come catechista.

A Loano, tra bagni di mare e preghiera

In estate Anna Maria si recava in villeggiatura a Loano, sulla Riviera Ligure. Mentre beneficiava dei bagni di mare, cercava anche di aiutare i pescatori e gli ammalati nelle loro necessità e s'interessava dei bambini abbandonati.

Ogni giorno andava nella chiesa dei Cappuccini a pregare silenziosamente davanti al Tabernacolo: «Si vede che se l'intendeva col Signore senza parlare», raccontò in seguito una testimone.

Un incontro provvidenziale

Un giorno, probabilmente dell'agosto 1883, Anna Maria stava uscendo dalla chiesa dei Cappuccini di Loano, quando passò per un edificio in costruzione in quei paraggi. Un giovanissimo operaio, Francesco Panizza, venne colpito alla testa da una pietra caduta dai ponti della costruzione e perse molto sangue. La donna lo vide, lo curò e gli diede il corrispettivo di due giornate di lavoro perché andasse a casa a riposare.

L'edificio era stato voluto da una signorina nubile, Maria Elice, la quale faceva parte di un gruppo di pie donne dedite, sotto la guida dei padri Cappuccini, alle opere di carità e di apostolato, destinate a diventare un nuovo Istituto religioso. Fu proprio un Cappuccino, padre Angelico da Sestri Ponente, che invitò Anna Maria a diventarne la superiora.

Nascita delle Terziarie Cappuccine di Loano

Infine, il 23 gennaio 1885, lei vestì l'abito simile a quello dei Cappuccini, insieme alle prime quattro compagne: fu quello l'atto di fondazione delle Suore Terziarie Cappuccine di Loano, che ebbero come fini specifici l'assistenza degli ammalati, specie a domicilio, e l'educazione cristiana della gioventù.

Anna Maria cambiò nome in suor Maria Francesca di Gesù e contemporaneamente divenne la prima

superiora generale dell'Istituto, carica che mantenne fino alla morte. Emise la prima professione religiosa il 17 settembre 1886.

La sua opera si diffuse molto presto non solo in Liguria, ma anche nell'America Latina. Dal 1892 madre Francesca varcò ben quattro volte l'Oceano, con lunghe soste per erigere case in Uruguay e in Argentina. Il 16 gennaio 1899 compì la sua professione perpetua, insieme ad altre nove sorelle.

Il massacro di Alto Alegre

Nello stesso anno, accompagnò personalmente sei giovani suore alla missione di San Giuseppe della Provvidenza ad Alto Alegre, nella regione brasiliana del Maranhão, retta dai padri Cappuccini.

Due anni dopo, il 22 marzo 1901, un telegramma portò una notizia dolorosa: le suore e una novizia brasiliana, quattro frati Cappuccini, due Terziari francescani e oltre 250 fedeli erano stati massacrati dagli indios.

Madre Francesca reagì inizialmente rimpiangendo di non aver condiviso la sorte delle sue figlie, ma si sottomise presto alla volontà di Dio e incoraggiò le altre suore a fare altrettanto. Continuò quindi a viaggiare tra l'Italia e l'America del Sud.

Gli ultimi anni e la morte

Nel 1902 madre Francesca partì per l'America per quella che avrebbe dovuto essere una visita di qualche mese, ma che si protrasse invece per due anni. Nel maggio 1904, mentre si trovava a Montevideo, fu costretta a letto per un'infezione, trascurata per essersi occupata delle varie case fondate e in fondazione: fu per tutti esempio di forza cristiana e di piena rassegnazione.

Un'operazione chirurgica non valse a salvarla: così, tre giorni dopo aver ricevuto l'Unzione degli Infermi e gli ultimi sacramenti, madre Francesca morì il 6 agosto 1904, compianta specialmente dagli ammalati e dai poveri di Montevideo, oltre che dalle sue Cappuccine.

Le fasi della causa di beatificazione

Il 1° settembre 1988, il Papa san Giovanni Paolo II autorizzò la promulgazione del decreto con cui madre Francesca veniva dichiarata Venerabile. Lo stesso Pontefice presiedette la Messa con il rito della sua beatificazione il 10 ottobre 1993.

Papa Francesco ha presieduto la Messa col Rito della Canonizzazione per lei e per altri nove Beati il 15 maggio 2022, in piazza San Pietro a Roma.

Le Suore Cappuccine di Madre Rubatto oggi

In Italia contano presenze in Lombardia, Liguria, Piemonte, Umbria e nelle Marche.

Quanto al resto del mondo, alle storiche case in Argentina e Uruguay si sono poi aggiunte quelle in Brasile (1963) e quelle in Perù (1992). Hanno anche case in Africa, precisamente in Etiopia, Eritrea, Camerun, Kenya e Malawi.

I loro compiti sono gli stessi delle origini: assistenza dei malati a domicilio, educazione dei bambini e dei ragazzi, servizio infermieristico negli ospedali, cui si aggiungono quelli di promozione umana e di pastorale nelle parrocchie.

C A R I T A S

Il Centro di Ascolto di Tirano avrebbe necessità di: **farina, latte, piselli, mais.**
Presso l'altare del Crocifisso in chiesa San Giuseppe, ci sarà il punto raccolta. Grazie.